

Giornale di Sicilia 13 Luglio 2012

Mafia, beni confiscati a imprenditori trapanesi

TRAPANI. La Dia di Trapani, su disposizione del Tribunale (sezione misure di prevenzione) ha confiscato beni per circa 7 milioni di euro ai fratelli Antonio ed Antonio Massimo Sfraga, rispettivamente di 45 e 38 anni, entrambi di Petrosino. Noti commercianti del comparto ortofrutticolo, gli Sfraga hanno avuto applicata anche la sorveglianza speciale con obbligo di dimora nel comune di residenza. Il primo per la durata di 4 anni; il secondo per 2 anni e 6 mesi. Le misure di prevenzione patrimoniali e personali sono state adottate sulla base del giudizio di pericolosità sociale espresso dai pubblici ministeri della Procura distrettuale antimafia di Napoli. Entrambi hanno patteggiato tre anni di reclusione ciascuno per «illecita concorrenza con minaccia o violenza, in concorso, aggravata poichè si sono avvalsi della forza intimidatrice di Cosa Nostra». Per i pm erano in contatto con il clan campano dei Casalesi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS